Regolamento Mobilità Studentesca Internazionale

Linee guida del Convitto Tommaso Campanella

Aggiornato con delibera del collegio Docenti in data 15 settembre 2025
Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera del 16/09/2025 e confermato dal Collegio dei Docenti con delibera del 14/09/2026

Facendo riferimento a:

- D.Lgs 297/1994, Testo Unico, art. 192, comma 3
- Circolare ministeriale n.181, Mobilità studentesca internazionale, 17 marzo 1997
- Circolare ministeriale n. 59, Mobilità studentesca internazionale in ingresso, 1 agosto 2006
- Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U, 20 aprile 2011
- Nota MIUR, prot. 843 del 10 aprile 2013, contenente le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale, che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia (C.M.181 del 17/3/1997, la C.M.236 del 8/10/1999 e la C.M. 59 del 1/8/2006)
- Attività di Alternanza Scuola Lavoro, Chiarimenti Interpretativi, 28 marzo 2017
- Nota n. 493, Rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale, 14 aprile 2020

- Raccomandazione (CE) n. 961/2006: La Carta Europea di Qualità per la Mobilità, pubblicata su GU dell'UE del 30.12.2006
- D.L. nr. 13 del 16 gennaio 2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze
- Legge107/2015

PREMESSA

Il Convitto Nazionale di Stato "Tommaso Campanella" riconosce il valore della mobilità studentesca internazionale e dell'educazione interculturale come elementi fondanti del proprio progetto educativo. In linea con le suddette normative, promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale nella convinzione che tali percorsi rappresentino "una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola" (cfr. Nota Miur 843/2013).

L'Istituto aderisce alla rete PROMOS(S)I che ha, fra le sue finalità, l'impegno di sviluppare modelli condivisi per la valorizzazione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze acquisite da studenti partecipanti a programmi di mobilità individuale nell'ottica della facilitazione del reinserimento nelle classi di appartenenza.

Parte prima: **STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO**

DESTINATARI

Studenti del nostro Istituto che trascorrono un periodo di qualche mese (trimestre o semestre) o di un intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio individuale, organizzato dalla scuola in collaborazione con altre scuole straniere, da associazioni qualificate operanti nel settore o da agenzie formative specifiche.

OBIETTIVI

- favorire la partecipazione degli allievi dell'istituto alle esperienze di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio interculturale;
- contribuire alla progettazione dell'esperienza di studio all'estero dal punto di vista degli obiettivi formativi da raggiungere;
- monitorare il soggiorno all'estero dal punto di vista didattico;
- responsabilizzare gli studenti in mobilità internazionale sui loro doveri in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana;
- assicurare la valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola

italiana e dell'attribuzione dei crediti;

- regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti.

FINALITÀ

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale
- sostenere i docenti e i compagni di classe dell'alunno in mobilità al fine di rendere l'esperienza il più possibile positiva per tutte le parti coinvolte
- valorizzare l'esperienza interculturale e incoraggiare e favorire la sua diffusione ai fini di una crescita partecipata di tutto l'Istituto.

FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- nomina un docente Referente per la mobilità internazionale
- nomina un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- predispone un patto di corresponsabilità (contratto formativo) tra scuola, famiglia/tutore e studente, chiarendo in questo modo le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti;
- supporta i C.d.C. ai fini di una linea di comportamento unitaria assieme al tutor:
-accoglie, al rientro, lo studente e esamina tutta la documentazione trasmessa dalla scuola estera prima di consegnarla al C.d.C. per la opportuna valutazione;
- converte in decimi (ove possibile) le valutazioni estere per calcolare la fascia di livello per media, ai fini di una corretta attribuzione del credito scolastico;
- in assenza di valutazione da parte della scuola estera, d'intesa con il D.S. predispone un colloquio esperienziale avente come unica finalità la rendicontazione dell'esperienza vissuta;
- opera affinché vi sia omogeneità di trattamento al rientro tra studenti di diverse classi o da un anno all'altro;

- promuove all'interno del Collegio Docenti attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione all'interculturalità e alla pace attraverso la diffusione di queste esperienze;
- cura i contatti con i Tutor, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie e aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto;
- fornisce materiale di supporto ai Tutor e li aggiorna sulle novità emerse nel campo della mobilità studentesca internazionale;

si aggiorna partecipando a corsi di formazione, seminari, conferenze, webinar ed incontri, riguardanti gli scambi giovanili internazionali e il dialogo tra culture, organizzati da Associazioni ed Enti accreditati per la formazione del personale con Decreto del Ministero.

CONSIGLIO DI CLASSE (C.d.C.)

- si rapporta con lo studente in mobilità e la sua famiglia/tutore per il tramite del Tutor;
- elabora assieme al Tutor un documento che indica gli **obiettivi** (contenuti) essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero, da inserire nel piano di apprendimento personalizzato e/o nel patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, da fornire in copia allo studente prima della sua partenza;
- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandole nella loro globalità, valorizzandone i punti di forza anche ai fini dell'attribuzione del credito per l'esame di Stato.

TUTOR

- si informa, anche attraverso lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante;
- aggiorna il C.d.C. sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità;
- cura che la classe e lo studente in mobilità si scambino informazioni significative;
- al termine dell'esperienza all'estero trasmette al C.d.C., nella prima riunione utile, i risultati conseguiti dallo studente, nonché le certificazioni di competenze e di titoli acquisiti e li propone al C.d.C. perché vengano valutati;
- nel rispetto di quanto esplicitato nel Patto di corresponsabilità, informa lo studente sulle decisioni del C.d.C. relative al suo reinserimento nella classe di origine e alla programmazione degli interventi di riallineamento delle conoscenze predisposti dal C.d.C. stesso;
- comunica allo studente gli argomenti del programma italiano che saranno oggetto di eventuale accertamento, nonché i tempi e le modalità di recupero di tali irrinunciabili contenuti;
- cura il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza anche attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero.

FAMIGLIA/TUTORE LEGALE

- comunica tempestivamente a scuola la previsione di mobilità per il proprio/a figlio/a o alunno/a affidatario/a
- richiede, formalmente, alla scuola tutta la documentazione necessaria per predisporre la mobilità del proprio/a figlio/a o alunno/a affidatario/a
- accoglie e sigla il Patto di corresponsabilità rilasciato dalla scuola rilevandone la conformità alle Linee d'indirizzo sulla mobilità internazionale studentesca
- si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regolamenta la mobilità internazionale individuale e il Patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia/tutore e studente.
- sostiene il proprio figlio/a o alunno/a affidatario/a negli adempimenti necessari alla riammissione
- segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera
- si interfaccia col docente Referente per la mobilità e col Tutor all'occorrenza previamente e formalmente informata, può assistere al colloquio esperienziale, ove questo abbia luogo.

ALUNNO

- si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regolamenta la mobilità internazionale individuale e l'eventuale patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia/tutore e studente.
- si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza
- trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in lingua inglese.

Patto formativo o di corresponsabilità

È il documento che riassume:

- I compiti dello studente e della famiglia durante il soggiorno all'estero;
- le modalità di contatto periodico con lo studente per verificarne e supportarne il lavoro;
- le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero.

Il piano di apprendimento da attuare presso la scuola ospitante sarà strutturato

in modo da comprendere il maggior numero possibile di discipline comuni con il curricolo italiano.

Il Patto formativo va predisposto dal Consiglio di Classe prima della partenza dell'alunno, sotto la responsabilità del Referente per la Mobilità, per essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia/tutore e dallo studente.

FASI DELL'ESPERIENZA

a) PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente che vuole studiare all'estero deve:

- essere promosso all'anno successivo senza sospensioni di giudizio
- impegnarsi ad affrontare, durante il soggiorno all'estero, durante l'estate o durante il I trimestre dell'anno successivo, un "***percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo***" senza però che allo studente sia richiesta "***l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe***" (cfr. Nota MIUR 843/2013, punto B.1.b).

A tal fine, il C.d.C. elabora un documento che indichi i contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero e ne fornirà copia allo studente, possibilmente prima della sua partenza. I docenti pertanto si impegnano a indicare gli argomenti *"irrinunciabili*", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che "*il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero*" (cfr.nota MIUR 843/2013).

La Segreteria, su richiesta della famiglia/tutore, fornirà allo studente i documenti relativi alla sua valutazione scolastica precedente.

Il **Referente per gli scambi culturali** cura la compilazione dei formulari da inviare alla scuola ospitante, inserendo informazioni sull'Istituto, sulle discipline insegnate, sui sistemi di valutazione, sul corso di studi effettuato dallo studente e compila eventuali schede informative necessarie e richieste dall'Associazione che organizza il soggiorno.

b) DURANTE L'ESPERIENZA ALL'ESTERO: LO STUDENTE

- si iscrive regolarmente alla classe che non frequenterà in Italia e il registro di Classe riporta la dicitura ***"assente perché frequentante una scuola estera***"
- mantiene contatti costanti con il Tutor. Invia almeno due relazioni formali nel corso dell'anno: una all'inizio, su tipologia di scuola frequentata, materie studiate, orario di lezione, metodi di verifica e valutazione; una a fine anno, contenente programmi svolti, valutazioni ottenute, rapporto fra docente e studenti, attività extracurricolari, eventuali esperienze valide ai fini dei progetti di Formazione Scuola-Lavoro
- produce una presentazione video o power point o altro strumento concordato, da presentare alla propria classe e da inserire sul sito dell'Istituto con le immagini e le didascalie più significative dell'esperienza all'estero.

IL TUTOR

- sollecita contatti regolari, prende informazioni, informa costantemente il C.d.C.
- si assicura che Classe e lo studente in mobilità si scambino informazioni significative
- informa lo studente sulle decisioni del C.d.C. relative alla sua riammissione comunicando le materie del programma italiano e gli argomenti oggetto di eventuale accertamento, che devono comunque essere assimilati e valutati entro la fine del I tri/quadrimestre dell'anno scolastico successivo, nonché i tempi e le modalità di recupero previste dal C.d.C..
- cura il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero.

c) DOPO IL RITORNO

Entro il termine utile per la rilevazione a sistema degli esiti degli scrutini, per gli allievi in mobilità semestrale e/o annuale nel corso del precedente a.s., l' Ufficio di Segreteria didattica della scuola, sentito il docente Referente per la mobilità, procede all'inserimento dati sul sito del SIDI tramite la funzione "**Esiti Finali Frequentanti all'Estero**", comunicando l'ammissione alla classe successiva a quella di precedente iscrizione.

Il Referente, d'intesa col Tutor e con la famiglia, cura la fase di consegna della documentazione rilasciata dalla scuola estera e in possesso dell'allievo. Gli atti formali (pagella, certificato di frequenza, orario scolastico seguito, ecc.) rilasciati dalla scuola estera, in copia originale, vanno trasmessi al protocollo con lettera di accompagnamento firmata da uno dei genitori; tutto quanto concernente la didattica (eventuali prove di verifica significativamente valutate, e/o quanto altro di comprovata rilevanza formativa) va fornito, in copia (gli originali rimangono alla famiglia) al C.d.C. che avrà il compito di esaminarlo e valutarlo positivamente.

Durante la prima riunione utile, il Tutor informa i colleghi sul percorso personale e scolastico dello studente, esibisce agli stessi tutta la documentazione pervenuta (in copia) e ne cura la verbalizzazione: attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di esperienze di Formazione Scuola-Lavoro. Il C.d.C. ha l'obbligo di esaminare e valutare la documentazione. La stessa, al fine di giustificare le deliberazioni assunte dal Consiglio, costituirà parte integrante del verbale che sarà redatto in quella sede.

Entro la conclusione del I quadrimestre il C.d.C., appositamente convocato con la sola componente docenti, procede alla valutazione dell'esperienza anche ai fini dell'attribuzione del credito, considerando in particolare i seguenti aspetti:

- presentazione dell'esperienza a cura dello studente, che può essere supportata da documenti, relazioni, diapositive o altro
- eventuali accertamenti relativi ai contenuti essenziali indicati nel Patto di corresponsabilità
- valutazione della scuola estera (quando presente)
- giudizio dell'anno passato all'estero anche sulla base della qualità dei contatti con il docente Tutor e il C.d.C.

- monte ore Formazione Scuola-Lavoro valutabile e inserimento dell'alunno nel medesimo percorso programmato per la classe.

Poiché "*Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero... valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite"* (cfr. nota MIUR 843/2013), il C.d.C. potrà utilmente considerare le acquisizioni coerenti con le **competenze chiave** stabilite dall'Unione Europea, con le competenze **di cittadinanza e con quelle interculturali,** in particolare quelle relative a:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità
- uso di mezzi tecnologici innovativi
- efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse
- pensiero critico e creativo
- capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni interpersonali
- capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori
- capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi.

Questi elementi vengono ricondotti ad un voto espresso in decimi che rappresenta la media alla quale verrà attribuito il credito secondo le tabelle ministeriali.
Dopo lo scrutinio per lo scioglimento del giudizio, con verbale separato, il C.d.C. ratifica la riammissione dello studente.
Nel caso di studenti che abbiamo trascorso all'estero l'intero anno, all'inizio del nuovo anno scolastico, dopo la pausa estiva, e dopo un mese circa di reinserimento nella classe di appartenenza, il Consiglio di Classe sottopone lo studente al colloquio necessario per il riallineamento con il piano di studi italiano e il proficuo reinserimento nel gruppo classe d'origine.
Il calendario del colloquio sarà reso noto allo studente con comunicazione ufficiale e con congruo anticipo.
Anche in tal caso, il percorso di riallineamento si concluderà entro e non oltre gli scrutini intermedi, in occasione dei quali si attribuirà allo studente il credito scolastico relativo all'a.s. precedente.
Si specifica che, per il Liceo Classico Europeo, in ottemperanza al D.M. n. 95 del 2013 (art.4), è consentito agli alunni inseriti nei percorsi ESABAC frequentare il terzo o il quarto anno in scuole straniere all'estero. Al rientro in Italia tali studenti, ai fini della riammissione al percorso ESABAC, devono comunque sostenere con esito positivo una prova, scritta e orale, di lingua e

letteratura francese e una prova orale di storia in francese.

Parte II: MOBILITÀ IN INGRESSO DI DURATA BREVE O ANNUALE

Lo studente straniero è inserito nella classe dal Dirigente Scolastico, sulla scorta dei risultati e degli esiti dell'istruttoria documentale svolta dal docente referente per la mobilità studentesca internazionale, il quale raccoglie tutte le informazioni necessarie circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito ed eventuali necessità specifiche.

Compiti del Consiglio di Classe accogliente

Il Consiglio di Classe accoglie lo studente attuando ogni utile forma di personalizzazione del percorso. Con il supporto del docente referente per la mobilità studentesca internazionale, costruisce il piano di apprendimento personalizzato ed il relativo orario, in risposta alle esigenze formative e agli interessi culturali dello studente.

Il Consiglio di Classe fornisce allo studente straniero indicazioni in relazione agli assi culturali che caratterizzano il percorso ordinamentale nel quale è stato inserito, le metodologie in uso nella scuola e le caratteristiche generali del

sistema scolastico italiano; facilita l'apprendimento della lingua italiana favorendo la frequenza di interventi didattici mirati, anche finanziati da esterni.

Il Consiglio di Classe offre agli studenti stranieri occasioni di protagonismo, ad esempio facendoli intervenire nelle lezioni dei docenti in qualità di "madrelingua" e/o valorizzandone l'esperienza culturale durante le assemblee studentesche.

Al termine del soggiorno, il Consiglio di Classe, con il supporto del docente referente per la mobilità internazionale individuale, predispone l'attestato di frequenza e la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero, che verranno rilasciati a firma del Dirigente Scolastico.

Compiti della famiglia ospitante e dell'ente promotore

L'organizzazione promotrice e la famiglia ospitante incoraggiano lo studente nel suo percorso scolastico, sostenendolo nelle eventuali difficoltà, collaborando con il Consiglio di Classe.

L'organizzazione promotrice e la famiglia ospitante sottoscrivono il contratto formativo con la scuola.

La famiglia ospitante si impegna a far rispettare il regolamento interno della

scuola e ad assicurare l'effettiva frequenza delle lezioni da parte dello studente ospite; si impegna inoltre a giustificare le assenze ed a segnalare al Coordinatore di Classe eventuali problemi connessi con la frequenza dei corsi.

Doveri dell'*exchange student*

Lo studente straniero è tenuto a collaborare con i docenti della classe a cui è assegnato nella redazione del piano di lavoro personalizzato e del relativo orario; si impegna a frequentare regolarmente le lezioni, inclusi gli eventuali interventi di alfabetizzazione organizzati da enti esterni alla scuola, rispetta il Contratto Formativo, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento dell'Istituto.

Lo studente deve, in caso di assenza e/o ritardo, presentare le debite giustificazioni.

Si impegna a studiare e fare i compiti assegnati, affidandosi al tutor incaricato dalla scuola per perseguire gli obiettivi educativi e culturali del piano concordato.

Partecipa alla vita della scuola e collabora con i docenti, effettuando interventi concordati che valorizzino le competenze linguistiche e culturali di cui è portatore.

In caso di mobilità di breve durata i contenuti del piano di lavoro personalizzato saranno ridotti in coerenza con le diverse finalità del soggiorno e con i limitati periodi di permanenza dello studente.

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La nota MIUR 843/2013 sottolinea che ciò che conta è la valutazione delle competenze acquisite dai ragazzi durante le esperienze di studio all'estero che sono" trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste dal mercato del lavoro" e affida al Consiglio di classe la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite dagli studenti, ai fini del riconoscimento anche quantitativo delle esperienze di Formazione Scuola-Lavoro concluse dal resto della classe.

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha pubblicato in data 28 marzo 2017 la Nota prot. 3355 con alcuni importanti chiarimenti su questo argomento (punto 7):

L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a

quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le mappe di una cultura altra, esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Ha una ricaduta diretta sul curricolo e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a fare apprendere competenze utili all' effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Per tale motivo appare chiaro che la frequenza scolastica di un periodo o di un intero anno scolastico in un Paese straniero richiede capacità di adattamento, abilità di problem solving, acquisizioni di competenze, conoscenze ed esperienze assimilabili a quanto richiede il percorso di Formazione Scuola-Lavoro.

Considerate tali linee guida, il Convitto Campanella stabilisce che agli studenti che aderiscono alla mobilità studentesca internazionale venga riconosciuto un numero di ore di Formazione Scuola-Lavoro in percentuale calcolato sul monte ore annuale programmato per la classe di appartenenza secondo la seguente tabella:

Periodo di permanenza nella scuola estera	Percentuale ore riconosciute
trimestrale	25%
semestrale	50%
annuale	100%

Il Dirigente Scolastico

dr.ssa Francesca Arena

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa